



**COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO**  
**- PROVINCIA DI NAPOLI -**

**VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

Nr

25

del

29/09/2004

|         |                                                                                                                                                                                             |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Oggetto | ISTITUZIONE <b>DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b><br>APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO<br>E NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI<br>PROTEZIONE CIVILE |
|---------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

L'anno 2004, il giorno venticinque del mese di settembre, alle ore 20.00, nella sala delle adunanze della Giunta Comunale si è tenuta, previa regolare convocazione nelle forme prescritte dalla legge e dallo statuto comunale, la Giunta Comunale del Comune di San Gennaro Vesuviano.

Fatto l'appello risultano:

| N. | SINDACO E ASSESSORI      | PRES. | ASS. |
|----|--------------------------|-------|------|
| 1  | Aniello Catapano         | X     |      |
| 2  | Luigi D'Ascoli           | X     |      |
| 3  | Luisa Bifulco            | X     |      |
| 4  | Aniello Giugliano        | X     |      |
| 5  | Angela Rosaria Giugliano | X     |      |
| 6  | Angelo Iervolino         | X     |      |
| 7  | Enrico Nunziata          | X     |      |

Partecipa alla seduta, con funzioni di segretario verbalizzante, il dr. Egizio LOMBARDI, segretario comunale

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione inerente all'oggetto, qui allegata, a firma del responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica;

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal Responsabile Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1;

Visto il verbale della presente seduta;

Il presidente invita i consiglieri comunali ad esprimere il loro voto mediante alzata di mano. Il risultato della votazione è il seguente:

|                        |          |
|------------------------|----------|
| <b>PRESENTI</b>        | <b>7</b> |
| <b>VOTI FAVOREVOLI</b> | <b>7</b> |
| <b>VOTI CONTRARI</b>   | <b>0</b> |

### DELIBERA

- 1) Di approvare, sì come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) Di dichiarare la presente, con separata ed unanime votazione, resa ai sensi dell'art. 134, comm4° del D.Lgs 18/085/2000, n. 267, immediatamente eseguibile

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: **ISTITUZIONE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO E**  
**NUOVO REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Visti i comma i e 3 dell'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 in base ai quali il Sindaco è Autorità di Protezione Civile;

Visto il quadro ordinamentale del DLgs. 267/2000;

Considerato il ruolo rivestito dalle Regioni nel favorire l'organizzazione di strutture comunali di Protezione Civile, come indicata dal comma 2 del citato art. 15 della L. 225/1992;

Richiamata la Legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante norme sulla Protezione Civile per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità ed il successivo regolamento d'esecuzione approvato con D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66 che prevede espressamente, tra l'altro, la costituzione del C.O.M. (Centro Operativo Misto) quale strumento di coordinamento delle attività di prevenzione e soccorso, nel quale siano rappresentate tutte le espressioni economico-sociali e le forze del volontariato;

Valutata l'estrema importanza da darsi alla costituzione nel nostro comune di un organismo che assuma la denominazione "Protezione Civile Comunale", all'interno del quale sia tra l'altro prevista una struttura operativa efficiente, in grado di coordinare e dirigere le attività di soccorso mediante l'impiego di personale qualificato e di strutture tecniche adeguate;

Stabilito, anche ai sensi dell'art. 16 DL già citato D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 66, di porre l'intera struttura alle dipendenze del Sindaco;

Ritenuto di utilizzare il personale preposto e tecnicamente preparato dell'Ente stesso;

Ritenuto necessario e doveroso il pieno coinvolgimento delle forze di volontariato per la protezione civile, al fine di realizzare un compiuto processo di educazione, salvaguardia e tutela della cittadinanza e dell'intero patrimonio cittadino;

Dato atto che l'attività ed il contributo delle forze di volontariato si concretizzerà, oltre che nell'attività di emergenza e soccorso, anche nello studio e predisposizione, nei livelli, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, di piani di intervento, addestramento e formazione, verifiche ed esercitazioni periodiche, organizzazione di corsi, reperimento e gestione di materiale informativo;

Valutata l'estrema rilevanza di un'iniziativa in grado di coinvolgere le forze economico-sociali e le risorse disponibili, dando vita ad un'attività culturale, didattica e informativa accessibile all'intera collettività sulle tematiche specifiche della protezione civile, sia in termini di prevenzione sia di assistenza e soccorso;

Visto il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visti i pareri resi a norma dell'art. 49 del Testo Unico sopracitato;

Viste l'art. 134, comma 4 del Testo Unico sopracitato;

**COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO**  
**Provincia di Napoli**



**REGOLAMENTO PER**  
**L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI**  
**PROTEZIONE CIVILE**  
**COMUNALE**

### REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

#### Art. 1. *ISTITUZIONE DEL SERVIZIO*

È istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di Protezione Civile e al presente Regolamento, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguano finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha sede nel territorio comunale presso la casa comunale, ed è presieduto dal Sindaco.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative presenti sul territorio comunale di San Gennaro Vesuviano, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze coordinare dal Gruppo Comunale di P.C..

#### Art. 2. *COMPITI DEL SERVIZIO*

Il Servizio Comunale di Protezione Civile ha tra le sue funzioni:

- favorire la formazione e l'aggiornamento costante, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile;
- coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

#### Art. 3. *ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE*

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

- il Sindaco;
- il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- l'Unità Operativa di Protezione Civile;
- I responsabili delle funzioni di supporto;
- l'Unità di Crisi Locale;
- il Gruppo Comunale di Protezione Civile.

#### Art. 4. *IL SINDACO*

Il Sindaco è l'Autorità ordinaria a livello Comunale della Protezione Civile ed è il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad essa connesse. Ruolo e competenze del Sindaco sono disciplinate dalle leggi dello Stato.

#### Art. 5. *IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE*

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione e alla gestione, nonché alle materie di cui al presente Regolamento, si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che ha il compito di formulare proposte di iniziative, di

attività di studio, di consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e previsione.

Del Comitato fanno parte, oltre il Sindaco:

- il responsabile dell'Unità Operativa di Protezione Civile;
- il Direttore Generale;
- il Segretario Generale;
- i Dirigenti;
- il Difensore Civico;
- i responsabili delle funzioni di supporto;
- il responsabile del gruppo comunale volontari di protezione civile;
- un delegato di ogni associazione di volontariato che opera nell'ambito della protezione civile (C.R.I., Misericordia, ARI, C.B., etc.);
- altri soggetti che il Sindaco riterrà di invitare di volta in volta o stabilmente alle sedute.

### **Art. 6. L'UNITÀ OPERATIVA DI PROTEZIONE CIVILE**

L'Unità Operativa di Protezione Civile ha sede presso la casa comunale.

Ne fanno parte il personale del Servizio di Protezione Civile e Pubblica Incolumità del Settore Ambiente e Qualità, dipendenti comunali inquadrati di norma nel ruolo tecnico e amministrativo della Pianta Organica Comunale, i volontari nonché militari, obiettori di coscienza assegnati a diverso titolo o messi a disposizione del Comune.

L'Unità Operativa di Protezione Civile cura

- la gestione e la manutenzione della sede e delle attrezzature del centro ed in generale del Servizio Comunale;
- l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi del Servizio;
- la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione;
- l'organizzazione di tutte le attività ordinarie di prevenzione e previsione di protezione civile;
- l'organizzazione delle attività in emergenza ed in particolare del Centro Operativo Comunale;
- l'organizzazione delle iniziative di formazione, addestramento e aggiornamento del personale, nonché la sua gestione comprese le turnazioni di reperibilità;
- la partecipazione del Comune alle attività della pianificazione nazionale e provinciale, nonché alla programmazione regionale;
- ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito del settore.

### **Art. 7. I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

I Responsabili delle funzioni di supporto, vengono nominati con apposito decreto dal Sindaco.

Curano, avvalendosi anche dell'Unità Operativa di Protezione Civile, l'aggiornamento e l'attuazione della parte di piano di propria competenza.

In situazione di emergenza sono componenti del Centro Operativo Comunale o Centro Operativo Misto nel caso di evento di tipo B o C, di cui all'art. 2 della Legge 225/1992.

### **Art. 8. L'UNITÀ DI CRISI LOCALE**

Le Unità di Crisi Locale sono delle micro Unità Operative. Sono composte da volontari, da tecnici comunali e cittadini adeguatamente formati e individuati dal Sindaco con proprio Decreto. Il Responsabile dell'U.C.L., individuato nel Coordinatore del Gruppo di P.C., assume il coordinamento dell'Unità e delle persone che ad essa fanno riferimento, favorendo l'informazione della cittadinanza del quartiere in materia di Protezione Civile.

L'Unità di Crisi utilizza in via generale, per la sua attività, la sede nell'Associazione più rappresentativa o altra struttura pubblica o privata, e può disporre per le sue attività di materiali ed attrezzature fornite dal Comune.

#### **Art. 9. IL GRUPPO COMUNALE OPERATIVO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Gruppo Comunale Operativo di Protezione Civile è il principale organismo operativo del Comune sul territorio. Esso è costituito da personale del Volontariato ed agisce sotto la Direzione del Sindaco e degli altri organi del servizio comunale di protezione civile. Tale gruppo è di norma costituito, mediante nomina da parte del Sindaco, dalle seguenti figure ed organi:

- i volontari che abbiano frequentato con successo gli appositi corsi di formazione ed il dovuto tirocinio di cui all'art. 16 del presente Regolamento e art. 3 e 4 del Regolamento del Gruppo Comunale di P.C., e facenti riferimento al Centro Polifunzionale;
- le Unità di Crisi Locale;
- Il Sindaco, sentito il parere del Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, con apposito Decreto può integrare il Gruppo Comunale Operativo con le associazioni e organizzazioni del volontariato che ne facciano richiesta e cittadini volontari in possesso di particolari requisiti o meriti professionali.
- A tutti i componenti del Gruppo vengono fornite adeguate attrezzature ed uniformi.

I membri del Gruppo possono utilizzare i mezzi di proprietà comunale in situazioni di emergenza.

Ai volontari componenti del Gruppo Comunale di Protezione Civile, si applica la normativa nazionale, regionale, provinciale e comunale in materia di gestione giuridica, finanziaria ed assicurativa del Volontariato.

#### **Art. 10. LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

È favorita la partecipazione alle attività della Protezione Civile delle associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Il Comune valorizza il Volontariato e ne incentiva secondo le possibilità le attività di formazione e intervento.

#### **Art. 11. RISORSE E MEZZI**

Il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza mezzi, materiali, risorse ed equipaggiamenti del Comune o comunque disponibili previo accordo presso aziende territoriali, Enti Locali, ASL, gruppi di volontariato, oppure messi a disposizione dai privati, restando a carico del Comune, se necessario o richiesto, l'onere per i premi assicurativi, per i carburanti e le riparazioni conseguenti l'attività svolta.

**Art. 12. GESTIONE ECONOMICA E CONTABILE DEL SERVIZIO**

Il Servizio comunale per la propria attività, per le spese per la pubblica incolumità, per le urgenze di ogni genere attinge ad appositi capitoli di bilancio individuati ogni anno in sede di approvazione del Bilancio di Previsione annuale.

Le spese relative al Servizio saranno, ove possibile, regolate mediante la forma della gestione diretta in economia dei lavori, delle provviste e delle forniture, ai sensi del relativo Regolamento comunale e di quello per la disciplina dei contratti del Comune, nonché della normativa specifica di settore. In particolare il Servizio Comunale provvederà alle seguenti spese:

- la gestione e la manutenzione ordinaria del Centro Polifunzionale, sede dell'Unità Operativa, ed il suo perfetto ed efficiente funzionamento, nonché il suo potenziamento in attrezzature e strumenti;
- le spese assicurative, di equipaggiamento e di vestiario, per il personale dipendente e volontario dell'unità operativa in situazioni di emergenza;
- le spese relative a forniture dei beni e dei servizi necessari all'efficiente funzionamento di tutte le attività di gestione dell'emergenza;
- le spese di funzionamento dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza compresi lo straordinario e le missioni al personale per tutte le attività di Protezione Civile previste dal presente Regolamento, nonché le spese economiche ed i rimborsi;
- il finanziamento dei progetti aperti di Protezione Civile, che potranno ricomprendere anche interventi di cui ai punti precedenti;
- spese per convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia;
- il Fondo Incentivante per la Protezione Civile.

**Art. 13. CONVENZIONI**

Per tutte le attività inerenti la prevenzione, la previsione e la gestione delle emergenze, e comunque ricomprese nella pianificazione comunale o nel presente Regolamento, il Comune stipula convenzioni e accordi con Enti Pubblici e Privati, Società ed Imprese, Associazioni di volontariato, Fondazioni ed Istituti, Università e Scuole per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissioni dati e informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario e funzionale all'effettiva conduzione di un Servizio Comunale aggiornato, tempestivo, efficiente e completo. Il Comune può altresì affidare incarichi professionali per studi, consulenze e progettazioni inerenti il settore.

**Art. 14. PROGETTO APERTO PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE**

Per tutte le finalità di cui al presente Regolamento, la Giunta approva, all'inizio di ogni anno, una perizia di spesa e di intervento denominata "Progetto aperto per gli interventi di Protezione Civile", consistente nell'impegno di una somma di massima per tutte le spese inerenti il settore, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, di norma senza ulteriori atti deliberativi, a seguito di semplici ordinativi di spesa per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di materiali di magazzino, di beni e servizi di ogni tipo per esigenze di gestione dell'Unità Operativa in situazioni di emergenza.

Per gli interventi di cui trattasi, alla delibera di approvazione del progetto viene allegato un elenco di fornitori abituali dell'Amministrazione, cui rivolgersi di norma per gli interventi stessi.

Per l'attuazione di ogni altra forma di spesa al di fuori del progetto di cui al presente articolo, il Comune si uniformerà alle procedure di cui ai regolamenti in vigore per la gestione dei lavori in economia, per la disciplina dei contratti, di contabilità, nonché alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, con particolare riferimento ai poteri di deroga previsti in caso di emergenza dall'Ordinamento.

### Art. 15. FONDO INCENTIVANTE

Ai fini della efficiente organizzazione del servizio, una quota non inferiore al 5% del Fondo per Programmi e Progetti per il personale comunale, è riservato a "progetti — risultato" per il personale del Comune impegnato nelle attività di cui al presente Regolamento e alla Pianificazione Comunale.

### Art. 16. CENTRO POLIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il centro Polifunzionale di Protezione Civile è il principale luogo di attività del Servizio di Protezione Civile, di formazione del personale e sede di attività di carattere previsionale e di controllo del territorio.

È inoltre la sede della Sala Operativa del Gruppo Comunale di P.C., ove si articolano le attività di monitoraggio del territorio ai fini della riduzione degli scenari di rischio, e ove opera il Centro Operativo Comunale nella direzione e controllo delle attività di emergenza.

Per l'attività del centro possono essere stipulate convenzioni per l'ampliamento ed il miglior funzionamento delle apparecchiature e per la formazione e l'aggiornamento del personale, nonché per il pieno utilizzo della Sala Operativa, per attività di consulenza e di trasmissione dati, per l'abbonamento a servizi e quant'altro utile ai fini della gestione delle attività del Centro.

### Art. 17. CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Il Centro Operativo Comunale è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, che può essere convocato in situazione di emergenza, di cui alla lettera a dell'art. 2 della Legge 225/1992, dal Sindaco presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Fanno parte del C.O.C. che è diretto dal Sindaco o da un suo delegato:

- I componenti dell'Unità Operativa di P.C.;
- I responsabili delle funzioni di supporto;
- altri soggetti, volontari o rappresentanti di enti pubblici o privati designati dal Sindaco.

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria di Emergenza ed un Centro di raccolta dati, i cui compiti sono specificati nel piano comunale.

### Art. 18. CENTRO OPERATIVO MISTO

Il Centro Operativo Misto è un organismo straordinario costituito presso il Centro Polifunzionale di Protezione Civile, in situazione di emergenza di cui alla lettera b o c dell'art. 2 della Legge 225/1992, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività di emergenza.

Esso integra il C.O.C. con i seguenti componenti:

- Delegato della Regione Campania;
- Delegato della Provincia di Napoli;
- Delegato dei Vigili del Fuoco;

- Delegato del Comando dei Carabinieri;
  - Delegato della Questura;
  - Delegato della Guardia di Finanza;
  - Delegato della Croce Rossa Italiana;
  - Delegato delle Associazioni di Volontariato;
  - Componente dell'A.R.I.;
  - Componente dei C.B.;
  - Delegato dell'Associazione Invalidi Civili.
- Il responsabile del C.O.M. è designato dal Prefetto.

### **Art. 19. ALTRE INIZIATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Comune di San Gennaro Vesuviano partecipa su richiesta esterna o su proposta della Giunta Comunale o del Consiglio Comunale, ad attività ed iniziative che abbiano per oggetto l'aiuto alle altre popolazioni in occasione di calamità e disastri, favorendo l'invio di materiali e mezzi, contributi economici, promovendo e raccogliendo sottoscrizioni, comandando in missione proprio personale tecnico e amministrativo o i volontari del gruppo comunale. Per tutte le attività di cui al presente articolo è autorizzato l'uso del servizio di economato, previa copertura finanziaria nella apposita sezione di Bilancio o all'interno del Progetto Aperto di Interventi per la Protezione Civile, di cui all'art. 14 del presente Regolamento.

Il Sindaco è autorizzato a provvedere altresì, con propria determinazione, all'apertura di Conti Correnti postali o bancari sui quali far confluire contributi economici di soggetti pubblici e privati in occasione di eventi calamitosi, e che potranno essere inviati direttamente ai soggetti interessati a titolo di solidarietà o contribuire a finanziare le missioni, gli interventi e le iniziative di solidarietà che Enti Pubblici e Privati o personale volontario del Comune volessero intraprendere nell'ambito dell'iniziativa umanitaria stessa, previa rendicontazione al Sindaco delle spese sostenute attraverso l'esibizione delle necessarie ricevute di spesa.

### **Art. 20. PRESTAZIONI VOLONTARIE**

Le prestazioni volontarie di cittadini singoli e associati o di gruppi organizzati avvengono a titolo gratuito, restando a carico del Comune solo gli eventuali oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

In caso di effettivo utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede poi con propria certificazione a giustificare l'assenza per il tempo strettamente necessario.

Il Sindaco applica, ove occorra e secondo le sue competenze, i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

Per i cittadini che intendono offrire volontariamente la loro opera si rimanda alle disposizioni dettate dal Regolamento del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile.

Il Comune provvede, attraverso il Centro Polifunzionale di cui al precedente art. 16, alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio.

### **Art. 21. NORME FINALI**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle pianificazioni comunale, provinciale e nazionale nonché alla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

### Art. 22 DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, si dispone l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Premesso che:

- Il Centro di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano è la struttura di cui l'Amministrazione Comunale si avvale per il coordinamento e la direzione dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da calamità (art. 15 L.225/92);
- Il Centro dipende direttamente dal Sindaco o suo delegato, in qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, dal Coordinatore del Gruppo o, in sua assenza, del ViceCoordinatore.

Funzioni:

- Attività di previsione e prevenzione;
- Elaborazione, aggiornamento e gestione dei Piani Comunali di Protezione Civile;
- Elaborazione di una mappa dei rischi del territorio;
- Interventi per eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati dai singoli Enti e Amministrazioni competenti in via ordinaria o con l'intervento coordinato dei medesimi (art 2 L.225 c. a,b).
- Interventi diretti ed immediati nelle "calamità naturali, catastrofi od altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari" (art. 2 L.225/92 c. C) volti a rimuovere le cause della calamità e portare soccorso alle popolazioni colpite.
- Diffusione tra i cittadini della cultura della Protezione Civile, rivolta con particolare riguardo alle giovani generazioni;
- Formazione e addestramento degli operatori di Protezione Civile;
- Predisposizione ed aggiornamento del Registro comunale del volontariato di Protezione Civile.

A tale proposito il Centro riconosce e stimola le iniziative del volontariato e ne assicura il coordinamento (art. 18 L.225/92)

Funzionamento del Centro.

Il Centro è presidiato attraverso la predisposizione di turni di servizio garantiti dai Volontari che hanno dato disponibilità.



Il personale dell'A.C. non di turno fornirà comunque la propria reperibilità, nell'arco delle 24h, tanto da costituire un tempestivo e continuo supporto al personale di presidio ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

Il comportamento all'interno del Centro deve essere improntato a rapporti di reciproca stima, collaborazione e civile convivenza, presupposto indispensabile per garantire la massima efficacia in tutte le attività previste.

Tutte le persone ammesse a frequentare il Centro contribuiscono a mantenere un'adeguata igiene e pulizia dei locali interni e degli spazi esterni.

Le persone che entrano nel turno di presidio prendono le consegne da chi cessa con l'eventuale segnalazione, sulla modulistica predisposta, di guasti agli apparati tecnologici o danneggiamenti subiti dalla struttura e dalle attrezzature.

E' fatto obbligo al personale volontario impegnato nel turno di presidio ed ai componenti le squadre impegnate per interventi esterni indossare la divisa della propria Associazione e la casacchina fornita dall'Amministrazione Comunale.

Tutti coloro che frequentano la sede del Centro devono tenere ben visibile il tesserino di riconoscimento. Ai visitatori occasionali è fatto divieto di accesso nei locali Sala Radio, Sala Riunioni e magazzino.

Gli addetti all'ingresso terranno aggiornato il registro delle entrate e delle uscite.

### LE PROCEDURE OPERATIVE

#### Le Segnalazioni.

L'informazione del verificarsi di un evento calamitoso o l'avviso di una situazione di pericolo, qualora giunga da fonte non qualificata, va verificata con la massima tempestività da personale in servizio.

Ricevute le notizie sull'evento e verificatene la veridicità e la portata, l'operatore di presidio contatta immediatamente il funzionario di turno dell'Unità Operativa Protezione Civile del Comune per le valutazioni di competenza.

#### Fasi dell'intervento.

Gli eventi, nel loro verificarsi, ai fini dell'operatività, determinano i seguenti stati del Centro:

#### **ATTENZIONE**

Lo stato di Attenzione scatta per fronteggiare eventi di modesta portata. Si intendono tali quelli naturali, oppure connessi con l'attività dell'uomo, circoscritti, di modeste dimensioni e che non comportino pericolo all'incolumità delle persone o gravi danni alle cose. Essi, per loro natura, possono essere fronteggiati dalle strutture locali competenti in via ordinaria (art. 2 L.225/92 c. A)

Al verificarsi dello stato di Attenzione, il funzionario di turno provvederà:

1. A stabilire contatti telefonici con gli Enti competenti.
2. A scambiare con essi informazioni e consultazioni sui provvedimenti da intraprendere.
3. A garantire il collegamento fra gli Enti interessati, i responsabili e gli operatori.
4. Se ritenuto utile, ad inviare sul posto o nei punti di probabile crisi una o più squadre.
5. Ad informare, appena possibile, il Direttore sull'evento e sui provvedimenti presi.
6. Ad informare, se l'evento lo richiede, la Prefettura.

### **PRE - ALLERTA**

Il Preallertamento si determina quando il funzionario di turno ritenga che l'evento, per natura ed estensione, comporti rischi alla popolazione e/o gravi danni alle cose. In questo caso informa il Responsabile dell'U.O. Protezione Civile e, in accordo con questi, il Direttore.

Se questi concorda con la valutazione effettuata dal Responsabile dell'U.O. Protezione Civile:

1. Dispone la diramazione di un messaggio di pre-allertamento a tutto il personale di Protezione Civile, agli Organismi ed Associazioni che dovranno garantire l'intervento.
2. Predispone le iniziative necessarie per fronteggiare l'evento e l'attivazione del Centro Comunale di P.C. (C.O.C)
3. Rafforza l'attività di vigilanza.
4. Informa, se del caso, il Sindaco sull'evento e sui provvedimenti adottati.
5. Trasmette alla Prefettura e alla Regione un messaggio informativo.

L'U.O. Protezione Civile pre-allerta il personale dell'Amministrazione Comunale interessato e i Funzionari responsabili degli Enti ed Aziende.

Il Pre-allertamento comporta per le Associazioni, fino alla dichiarazione di cessata pre-allerta:

1. Il pre-allertamento degli operatori reperibili.
2. Il controllo e la disponibilità degli automezzi.
3. Il controllo e la disponibilità delle attrezzature.
4. Il controllo delle scorte per l'autosufficienza.
5. La comunicazione al C.O.C. (centro Operativo Comunale) delle forze disponibili e i nominativi dei responsabili.

### **ALLERTA**

L'Allertamento si determina quando l'evento che ha provocato il pre-allertamento si aggrava in modo irreversibile e si possa prevedere, con sufficiente probabilità, lo stato di allarme.

Il Responsabile dell'U.O. Protezione Civile, in accordo con il Direttore:

**Provincia di Napoli**

Tel./fax 081/2826923 – Email : sangennarovesuviano@virgilio.it

1. Convoca presso il C.O.C. il personale dell'Unità Operativa Protezione Civile e quanti possano costituire supporto necessario alle procedure.

2. Convoca il Comitato permanente di Coordinamento

3. Convoca il Comitato Tecnico operativo.

**L'Allerta comporta per il Direttore:**

1. La convocazione del personale dell'Amministrazione Comunale interessato ed i Funzionari responsabili degli Enti ed Aziende.

2. La trasmissione al Dipartimento Nazionale, alla Prefettura ed alla Regione di un messaggio informativo.

3. La predisposizione delle modalità di comunicazione alla popolazione dei comportamenti da assumere.

**In Allerta i Responsabili delle Associazioni, fino alla dichiarazione di cessato Allerta:**

1. Provvedono ad approntare tutte le squadre a disposizione.

2. Provvedono ad allestire gli automezzi con materiale appropriato al tipo di intervento da effettuare.

3. Programmano lo schema di partenza.

4. Si recano presso il C.O.C. e si pongono, con urgenza, a disposizione del Coordinatore del Centro indicando gli uomini ed i mezzi approntati.

**ALLARME**

L'Allarme si determina in caso di catastrofi, calamità naturali o altri eventi simili che per intensità ed estensione debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, oppure, nel caso in cui l'evento, per il quale era stato già disposto l'allertamento, abbia assunto proporzioni tali da non poter essere agevolmente fronteggiato con mezzi e poteri ordinari.

Nel caso di allarme, anche improvviso, tramite il Responsabile dell'U.O. Protezione Civile e del Direttore, viene informato il Sindaco il quale, se concorda con la valutazione del Direttore, dispone che venga dichiarato lo stato di allarme.

Pertanto provvede, tramite l'U.O. Protezione Civile:

1. Ad inviare il messaggio di Allarme agli Organismi competenti

2. A convocare e riunire il Comitato Permanente di Coordinamento, il Comitato Tecnico Operativo ed il Comitato tecnico Consultivo.

3. A predisporre le modalità di comunicazione alla popolazione dello stato di allarme.

Da parte dei Responsabili delle Associazioni si di volontariato di P.C. dispone l'attuazione di quanto richiesto dal Coordinatore dell'emergenza.

**L'AZIONE DI SOCCORSO**

Le operazioni di soccorso saranno coordinate direttamente dal Sindaco in quanto "Autorità comunale di Protezione Civile".

Provincia di Napoli

Tel./fax 081/2826923 – Email : sangennarovesuviano@virgilio.it

Al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, "il Sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale" (art. 15 L. 225/92)

Le procedure di intervento sono già predisposte nel Piano Comunale di Emergenza, redatto secondo le direttive nazionali che trovano la loro operatività nel disposto "METODO AUGUSTUS".

**ATTENZIONE !**

Alle operazioni di soccorso partecipa *solo* personale che abbia raggiunto la maggiore età (Legge n.266/91)

Centro Operativo – Piazza Margherita , 80040 San Gennaro Vesuviano – Informazioni Tel. 081/8286921 fax 081/8286922

**COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO**  
Provincia di Napoli



**REGOLAMENTO DI GRUPPO**

**Gruppo Volontari**

**Protezione Civile**

**REGOLAMENTO DI GRUPPO**  
**Gruppo Volontari**  
**Protezione Civile**  
**San Gennaro Vesuviano**

**INDICE**

**PARTE PRIMA:**  
**LA NATURA DEL GRUPPO COMUNALE DI**  
**VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN**  
**GENNARO VESUVIANO**

- Art. 1 Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 2 Attività del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 3 Ammissione al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 4 Volontari in Prova e Volontari Effettivi
- Art. 5 Cessazione di Appartenenza
- Art. 6 Doveri del Volontario
- Art. 7 Diritti del Volontario
- Art. 8 Coordinamento dei Gruppi Comunali
- Art. 9 Mezzi e Materiali
- Art. 10 Assicurazione
- Art. 11 Modalità di Intervento
- Art. 12 Attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.
- Art. 13 Partecipazione
- Art. 14 Benefici di Legge
- Art. 15 Il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano

**PARTE SECONDA:**  
**LA STRUTTURA DEL GRUPPO COMUNALE DI**  
**VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN**  
**GENNARO VESUVIANO**

- Art. 16 Articolazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 17 Responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 18 Responsabile del Gruppo: Ruoli

- Art. 19 Responsabile di Settore: Ruoli Generali
- Art. 20 Settore Operativo
- Art. 21 Settore Tecnico e Logistico
- Art. 22 Settore Studi e Prevenzione
- Art. 23 Nuclei Specialistici.
- Art. 24 Segreteria Amministrativa
- Art. 25 Assemblea
- Art. 26 Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 27 Consiglio del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano
- Art. 28 Disposizioni Disciplinari
- Art. 29 Formalizzazione degli Incarichi

**PARTE TERZA:  
IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI  
VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DI SAN  
GENNARO VESUVIANO**

- Art. 30 Documentazione, Procedure, Norme
- Art. 31 La Documentazione
- Art. 32 Le Procedure
- Art. 33 Il Protocollo
- Art. 34 Archivio
- Art. 35 Gestione della Documentazione
- Art. 36 Organizzazione Operativa
- Art. 37 Il "Modello" di Squadra.
- Art. 38 Il Caposquadra.
- Art. 39 La Squadra.
- Art. 40 "Attivazione Operativa" del Gruppo.

**PARTE QUARTA:  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- Art. 41 Disposizione Transitoria
- Art. 42 Disposizioni Finali

**REGOLAMENTO ELETTORALE**

- Art. 1 La Commissione Elettorale
- Art. 2 Candidature
- Art. 3 Elezioni

**Parte Prima:        La Natura del Gruppo Comunale di  
Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

**Art. 1    Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

E' costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano ai sensi del Regolamento per la Costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile approvato con delibera di G.M. n° 25 del 29/09/2004.

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano è formato da cittadini maggiorenni, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che prestano la loro opera nel campo della Protezione Civile senza fini politici, sindacali, religiosi, di lucro o vantaggi personali.

**Art. 2    Attività del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano opera nel campo della Protezione Civile con attività di Previsione, Prevenzione, e con attività di Soccorso e Ripristino in caso di eventi straordinari, emergenze e calamità.

Sono eventi straordinari, emergenze e calamità quelli dichiarati tali dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Prefettura di Napoli o dal Servizio Comunale di Protezione Civile.

**Art. 3    Ammissione al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

L'ammissione al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano avviene con presentazione di apposita domanda all'Ufficio Comunale di Protezione Civile contenente l'opzione per uno o più dei Settori di Attività nei quali il Gruppo si articola (cfr. Art 16). La domanda è complementata dalla presentazione di un curriculum personale utile a valutare la preparazione del richiedente. La domanda dovrà altresì contenere l'esplicita dichiarazione di essere in possesso dei requisiti che la Legge prescrive per i Volontari di Protezione Civile.

Alla domanda, per coloro che esprimono l'opzione per il Settore Operativo (cfr. Art. 20), deve essere allegato un Certificato Medico che attesti l'idoneità allo svolgimento delle attività di Protezione Civile. Per i candidati che optano per gli altri Settori la presentazione del suddetto Certificato è facoltativa. I Volontari sprovvisti della certificazione medica potranno essere impiegati solo in attività di supporto tecnico-logistico o amministrative che non comportino particolari rischi di infortunio.

#### **Art. 4 Volontari in Prova e Volontari Effettivi**

Dopo aver superato le prove teoriche e pratiche del corso base gli Aspiranti Volontari ricoprono, a partire dal giorno della consegna degli Attestati di partecipazione e per un periodo di sei mesi, la qualifica di Volontari in Prova.

I Volontari in Prova vengono assegnati dal Direttivo ad uno dei Settori che compongono il Gruppo tenendo conto dell'opzione espressa all'atto dell'adesione. Durante il loro servizio essi saranno sempre affiancati a Volontari Effettivi.

I Volontari in prova possono partecipare alle Assemblee del Gruppo con diritto di parola ma non di voto.

Al termine del periodo di prova il Direttivo valuterà la qualità del servizio prestato dal Volontario in Prova deliberando una delle seguenti opzioni, tempestivamente comunicata al Dirigente del Servizio:

- Superamento del periodo di prova e conseguimento della qualifica di Volontario Effettivo.
- Ripetizione del periodo di prova.
- Cessazione.

Avverso la decisione del Direttivo è ammesso ricorso al Dirigente del Servizio.

L'ammissione alla qualifica di Volontario di Protezione Civile in prova può altresì avvenire con Atto motivato del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, per coloro i quali, alla domanda alleghino Curriculum Personale che attesti il possesso di un'elevata, specifica e dimostrabile professionalità e attitudine all'attività di Protezione Civile.

La nomina avviene da parte del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, sentito il Direttivo.

I Volontari che superano il periodo di prova con esito positivo, conseguono la qualifica di Volontari Effettivi e si suddividono in Volontari Operativi e Volontari Complementari.

Volontari Operativi sono coloro i quali sono in possesso dell'Idoneità Medica prevista dal Servizio Comunale di Protezione Civile. I Volontari Operativi possono essere assegnati ad uno qualsiasi dei Settori attivati dal Gruppo, ricoprire ogni carica prevista dal presente Regolamento ed essere impiegati in tutte le attività formative, addestrative ed operative.

Volontari Complementari sono coloro i quali non sono in possesso dell'Idoneità Medica o non hanno presentato Certificato Medico. I Volontari Complementari possono essere assegnati ai Settori Tecnico-Logistico e Studi e Prevenzione e possono ricoprire tutte le cariche previste dal presente Regolamento ad eccezione di quella di Responsabile del Settore Operativo. Sono impiegati in attività di supporto tecnico-logistico o amministrative che non comportino particolari rischi di infortunio.

I Volontari Effettivi sono muniti di apposito Tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità, l'appartenenza al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano e la Qualifica.

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile aggiorna il Registro dei Volontari di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano.

**Art. 5 Cessazione di Appartenenza**

Il Volontario cessa di appartenere al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano nei seguenti casi:

- presentazione di dimissioni scritte e ratificate dal Direttivo;
- inattività assoluta, senza giustificato motivo, della durata di mesi tre, valutata dal Responsabile di Settore e certificata dal Direttivo;
- allontanamento quale risultato di Sanzione Disciplinare, richiesta dal Direttivo e comminata dal Dirigente del Servizio;
- radiazione determinata da gravi motivi morali o deontologici, certificata dal Direttivo e comminata dal Dirigente del Servizio.

Nei suddetti casi, il Volontario dovrà provvedere alla restituzione dei materiali affidatigli in uso entro Trenta giorni dalla data di cessazione.

**Art. 6 Doveri del Volontario**

- Il Volontario con l'iscrizione si impegna ad osservare in ogni sua parte e ad ogni effetto il Regolamento di Gruppo nonché le deliberazioni e le decisioni dei suoi Organi, nonché le disposizioni date dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile. Le infrazioni al presente Regolamento comportano le sanzioni disciplinari previste dall'Art. 28 e attuate dal Direttivo in accordo con il Dirigente Comunale di Protezione Civile.
- Il Volontario ed il Volontario in Prova si impegnano, sulla base delle proprie disponibilità, a partecipare alle riunioni, periodiche e non, indette per l'informazione, l'aggiornamento e la crescita del singolo e del Gruppo.
- Il Volontario si impegna, sulla base delle proprie disponibilità, a seguire i corsi di addestramento e di aggiornamento, a partecipare alle esercitazioni addestrative e a collaborare alle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni del Direttivo.
- Il Volontario, nei casi decisi dal Responsabile dell'Attività, si impegna a indossare l'uniforme indicata di volta in volta, a custodirla integra nella forma e nell'aspetto e a farne un corretto uso integrandola a scopo protettivo con le dotazioni di sicurezza previste dalla Legge. Si impegna altresì al corretto uso ed alla custodia adeguata delle attrezzature personali affidategli.
- Il Volontario ed il Volontario in Prova si impegnano a non svolgere nell'ambito della Protezione Civile alcuna attività in sostituzione di persone impegnate in scioperi o serrate, salvo per motivi di estrema necessità, urgenza, gravità e comunque in seguito a ordinanza del Prefetto e/o del Sindaco.
- Il Volontario ed il Volontario in Prova si impegnano ad astenersi da qualsiasi attività e propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale nell'ambito della Protezione Civile.

**Art. 7 Diritti del Volontario**

- Il Volontario ha diritto a partecipare, nelle forme previste, alle riunioni o, nei casi indetti dal Direttivo, a essere impiegato nelle operazioni di prevenzione, di soccorso ed assistenza alla popolazione, a partecipare alle esercitazioni e a collaborare alle iniziative del Gruppo nei casi e con le limitazioni previste dal presente Regolamento.
- Il Volontario ha diritto ad esprimere il suo voto in Assemblea.
- Il Volontario ha diritto a partecipare alle Elezioni di tutti gli Organismi Elettivi del Gruppo.
- Il Volontario ha diritto in ogni momento ad esimersi dall'eseguire operazioni giudicate rischiose per la propria incolumità fisica.
- Il Volontario ha diritto ai benefici previsti ai sensi della Legge n. 363/84, nell'ambito delle operazioni di emergenza o di simulazione di emergenza autorizzate dal Dipartimento della Protezione Civile.

**Art. 8 Coordinamento delle strutture di volontariato presenti sul territorio**

Il Gruppo Comunale di San Gennaro Vesuviano Coordina le strutture di Volontariato presenti sul territorio nella persona del suo Responsabile. Il Programma Annuale delle attività del Gruppo Comunale, le richieste di dotazioni di mezzi ed attrezzature, sono coordinati e concordati con il Responsabile del Servizio.

**Art. 9 Mezzi e Materiali**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano gestisce locali, mezzi e materiali assegnatigli dal Servizio comunale di Protezione Civile per lo svolgimento delle Attività di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale garantisce il corretto utilizzo (anche sotto l'aspetto delle norme vigenti di sicurezza) e la manutenzione ordinaria (sulla base delle risorse disponibili) dei mezzi e delle attrezzature in suo possesso.

Gli appartenenti al Gruppo, Volontari Effettivi e Volontari in Prova, sono addestrati a cura del Servizio Comunale di Protezione Civile, d'intesa con Enti e Istituzioni Regionali e Statali.

Gli appartenenti al Gruppo si impegnano al corretto utilizzo ed alla custodia adeguata della divisa e delle attrezzature personali loro affidate.

**Art. 10 Assicurazione**

Gli appartenenti al Gruppo Comunale sono Assicurati, a cura del Comune, sia per le attività ordinarie sia per gli interventi di emergenza, con idonea copertura assicurativa stipulata dal Comune di San Gennaro Vesuviano.

La copertura assicurativa si riferisce sia al momento dello svolgimento delle attività che ai momenti connessi.

#### **Art. 11 Modalità di Intervento**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano opera in conformità a Direttive del Sindaco, o di un suo Delegato, dell'Assessore, o di un suo Delegato, del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, o di un suo Delegato e dal Coordinatore del Gruppo o suo delegato.

In occasione di Emergenze o di eventi straordinari, in mancanza o in attesa di quanto sopra, il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano può agire di iniziativa del Responsabile del Gruppo e/o di un Caposquadra fino all'arrivo degli Organi Istituzionali preposti all'Intervento, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare, se richiesto, e comunque sino al ricevimento delle direttive da parte del Sindaco o di un suo Delegato, e del Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile, o di un suo Delegato.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile sarà in ogni modo sempre tempestivamente informato dell'intervento in corso di attuazione.

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano esegue apposita relazione per ogni attività svolta, approvata dal Responsabile del Gruppo e sottoposta al Dirigente Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile. Il Responsabile del Gruppo mantiene un registro di Attività (Giornale di Servizio) che viene controfirmato dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

#### **Art. 12 Attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.**

Le modalità di attivazione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, fanno riferimento alle Procedure contenute nel Piano Comunale di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano opera sulla base dell'organizzazione descritta nella Parte 2 del presente Regolamento con le modalità descritte nella Parte 3 del presente Regolamento.

#### **Art. 13 Partecipazione**

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, quali elementi di solidarietà, sono tenuti a partecipare, indipendentemente dal Settore di appartenenza, alle attività del Gruppo, con impegno, lealtà e spirito di collaborazione.

Gli appartenenti al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano possono promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo di esperienze nei Settori di attività del Servizio di Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano promuove ed aderisce ad iniziative, anche al di fuori dell'ambito comunale, intese a favorire lo scambio di esperienze tra Enti, Associazioni e Gruppi di Volontariato operanti nella Protezione Civile.

Le iniziative del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano sono autorizzate dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano  
**l'Assemblea, il Consiglio, il Direttivo ed il Responsabile.**

Sono Cariche Elettive quelle di Responsabile del Settore Operativo,  
Responsabile del Settore Tecnico-Logistico e Responsabile del Settore Studi-  
Prevenzione.

Le modalità di svolgimento delle Elezioni sono contenute nel Regolamento  
Elettorale.

L'Attività svolta nell'ambito dei Settori è, a tutti gli effetti, attività del  
Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

L'Attività di ogni Settore è coordinata da un Responsabile di Settore.

#### **Art. 17 Responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

Il Responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di  
San Gennaro Vesuviano è un dipendente comunale ed è nominato con atto deliberativo  
dal Sindaco.

Al Responsabile del Gruppo spetta la Rappresentanza del Gruppo stesso,  
nonché il Coordinamento di tutte le sue attività, ordinarie e straordinarie.

Il Vice-Responsabile del Gruppo è nominato, a rotazione, tra i Responsabili  
dei Settori.

#### **Art. 18 Responsabile del Gruppo: Ruoli**

Il Responsabile del Gruppo è membro del Direttivo del Gruppo Comunale di  
Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

Il Responsabile del Gruppo rappresenta, a tutti gli effetti, interpretando le  
Deliberazioni dell'Assemblea e del Direttivo, il Gruppo Comunale di Volontariato di  
Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, sia verso l'Amministrazione Comunale  
che verso Enti, Istituzioni ed Associazioni di Protezione Civile e non.

Il Responsabile del Gruppo coordina tutte le strutture di volontariato di  
protezione civile presenti sul territorio.

Il Responsabile del Gruppo, inoltre, in accordo con il Direttivo, e previo  
assenso del Dirigente del Servizio, autorizza attività esterne del Gruppo o di  
Componenti del Gruppo a nome del Gruppo Stesso.

Il Responsabile del Gruppo può delegare, per attività specifiche e periodi di  
tempo limitati, parte dei suoi compiti ad altri membri del Direttivo.

Il Vice-Responsabile assume le funzioni del Responsabile, per le Attività  
Ordinarie, in caso di sua assenza od impedimento e, comunque, per periodi di tempo  
definiti e limitati e non superiori a tre mesi consecutivi.

#### **Art. 19 Responsabile di Settore: Ruoli Generali**

Il Responsabile di Settore del Gruppo Comunale di Volontariato di  
Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano è eletto dai Volontari Aderenti con  
sistema maggioritario a doppio turno.

Il Responsabile del Settore Operativo deve essere un Volontario Operativo.

Il Responsabile di Settore deve aver frequentato, o impegnarsi a frequentare, entro due anni della nomina, gli eventuali corsi per Responsabile di Settore organizzati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile o dal Gruppo stesso.

Il Responsabile di Settore decade dalla carica nel caso di assenza o impedimento di periodo superiore a tre mesi consecutivi dichiarata dal Direttivo e ratificata dal Dirigente del Servizio.

Il Responsabile di Settore decade dalla sua carica nel caso di sfiducia espressa dall'Assemblea con maggioranza del 50% più uno dei Volontari Effettivi.

Il Direttivo fissa la data per l'elezione del nuovo Responsabile. Il primo Turno Elettorale dovrà avvenire entro e non oltre due mesi dalla dichiarazione di sfiducia o di decadenza.

Il Candidato Responsabile presenta, all'atto della Candidatura, un Programma di Massima per i tre anni del mandato.

Il Responsabile di Settore:

- Predispone un Programma di Lavoro Annuale per il Settore e lo sottopone all'approvazione del Direttivo e quindi del Servizio Comunale di Protezione Civile.
- Da' attuazione al Programma di Lavoro Annuale, coordinando l'attività dei componenti del Settore.
- Esamina ed esprime un parere in relazione alle iniziative proposte relative al Settore e ne informa il Direttivo.
- Approva le iniziative che hanno una valenza "interna" al Settore e ne informa il Direttivo.
- Esamina ed esprime un parere sui risultati delle iniziative proposte nel Settore e ne informa il Direttivo.
- Approva i risultati delle iniziative proposte che hanno una valenza "interna" al Settore e ne informa il Direttivo.

Le cariche di Responsabile non sono cumulabili con altre cariche elettive.

Il Responsabile di Settore è nominato, a rotazione, per un periodo massimo di 4 Mesi, Vice-Responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

Il Responsabile di Settore è membro del Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

## Art. 20 Settore Operativo

Il Settore Operativo opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti:

- **soccorso**: effettuazione di interventi immediati di prima assistenza alle popolazioni colpite da fenomeni calamitosi;
- **superamento dell'emergenza**: attuazione delle iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Il Settore Operativo, in questo contesto ed in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano, svolge in particolare le seguenti attività:

- formazione ed addestramento dei Volontari del Gruppo per interventi di soccorso e per il superamento dell'emergenza;
- organizza e partecipa a servizi inerenti alla Protezione Civile in occasione di significativi afflussi di persone, con le modalità definite dal Piano Comunale di Protezione Civile e comunque con le modalità definite dal Dirigente del Servizio;
- attivazione di un servizio di allertamento e primo intervento, negli ambiti individuati dal Piano Comunale di Protezione Civile;
- organizzazione e partecipazione ad Esercitazioni di Protezione Civile;
- in collaborazione con il Settore Tecnico-Logistico, organizzazione ed attivazione di una Colonna Mobile di Soccorsi autosufficiente.

#### Art. 21 Settore Tecnico e Logistico

Il Settore Tecnico e Logistico opera, prevalentemente, nei seguenti ambiti di attività:

- **progettazione**: studio e organizzazione di quanto necessario alla buona riuscita degli interventi
- **manutenzione**: gestione operativa del magazzino e addestramento all'uso dei dispositivi individuali,

Il Settore Tecnico Logistico, in questo contesto ed in collaborazione con il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano, svolge in particolare le seguenti attività:

- organizza e gestisce i magazzini per le attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano e comunque dislocati nell'Area di San Gennaro Vesuviano;
- effettua il mantenimento e la manutenzione ordinaria delle attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano e comunque dislocati nell'Area di San Gennaro Vesuviano; segnala direttamente all'Ufficio Comunale la necessità di manutenzioni straordinarie;
- addestra i Volontari del Gruppo all'uso ed al mantenimento delle attrezzature ed i materiali di Protezione Civile del Comune assegnati al Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano;
- svolge attività a supporto del Settore Operativo negli interventi di soccorso e di superamento dell'emergenza.

#### Art. 22 Settore Studi e Prevenzione

Il Settore Studi e Prevenzione opera, prevalentemente, nelle seguenti attività:

- **previsione**: studio delle cause dei fenomeni calamitosi, identificazione dei rischi e delle zone soggette a rischio;

- **prevenzione:** promozione di iniziative volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti agli eventi calamitosi;

Servizio di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano, svolge in particolare le seguenti attività:

- raccolta e studio della Legislazione Europea, Nazionale e Regionale in materia di Protezione Civile, con riferimento alle competenze dei Comuni e del Volontariato;
- studio dei Piani di Protezione Civile, con riferimento alle competenze del Comune di San Gennaro Vesuviano e del Servizio di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano;
- collaborazione alla redazione ed all'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile con riferimento al ruolo dei Volontari;
- definizione, in collaborazione con i Settori interessati, di Procedure e Metodi per le attività del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano;
- definizione di iniziative di Informazione alla Popolazione sui Rischi del Territorio;
- promozione dell'educazione alla Protezione Civile tra la Popolazione.

#### **Art. 23 Nuclei Specialistici.**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle Attività di Protezione Civile.

Qualora un numero adeguato di Volontari presenti documentate capacità specialistiche specifiche all'interno dei tre Settori si possono creare dei Nuclei Specialistici.

I Nuclei Specialistici si impegnano a fornire Servizi Specialistici nell'ambito delle attività previste dal Settore di Appartenenza.

La creazione di un Nucleo Specialistico avviene su presentazione al Direttivo, ed Approvazione da parte di quest'ultimo, di una Proposta di Programma di Attività di lungo termine, in accordo con il Programma di attività del Settore di appartenenza.

Per la Approvazione, il Direttivo, sentito il Consiglio, verifica la fattibilità del Programma proposto; dà quindi mandato al Responsabile del Gruppo di verificarne con il Dirigente del Servizio l'opportunità, ed in caso affermativo Delibera la Costituzione del Nucleo Specialistico.

All'atto della Creazione di un Nucleo Specialistico il Direttivo informa il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Gli aderenti al Nucleo Specialistico sono in possesso di documentate capacità specialistiche richieste dal Nucleo Specialistico medesimo. Il Nucleo Specialistico può accogliere nuovi aderenti qualora in possesso di documentate capacità specialistiche.

Gli aderenti al Nucleo Specialistico eleggono un Referente che sarà Responsabile dell'attuazione del Programma di Attività e del suo rispetto.

Il Responsabile del Nucleo Specialistico entra a far parte del Consiglio del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

#### **Art. 24 Segreteria Amministrativa**

Il Direttivo nomina, tra i Volontari Effettivi che ne abbiano dato disponibilità, un Responsabile della Segreteria Amministrativa il quale, a sua volta, identifica dei collaboratori.

La Segreteria Amministrativa svolge le seguenti funzioni:

- gestione del Protocollo ed archiviazione della Corrispondenza;
- gestione ed archiviazione dei Documenti del Gruppo;
- organizzazione e gestione della Biblioteca;
- gestione dei Registri del Gruppo;
- archiviazione dei verbali delle Riunioni e delle Assemblee;
- gestione di un Albo Notizie e Comunicazioni;
- mantenimento dell'elenco aggiornato dei Volontari Effettivi.

Il solo Responsabile della Segreteria Amministrativa, gestisce le Schede Personali dei Volontari del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano. Alle Schede Personali ha accesso il Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, fatto salvo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di riservatezza.

La documentazione viene prodotta, per Settori di attività, secondo Procedure definite. Lo stesso dicasi per la Corrispondenza.

La documentazione relativa alle Proposte, ai Programmi, alle Relazioni sulle attività svolte e quant'altro connesso all'attività del Gruppo è disponibile ai Volontari.

Il Responsabile della Segreteria Amministrativa entra a far parte del Consiglio del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

#### **Art. 25 Assemblea**

L'Assemblea dei Volontari Effettivi è convocata in via ordinaria almeno una volta l'anno, dal Responsabile del Gruppo, su decisione del Direttivo.

All'Assemblea sono ammessi, senza diritto di voto, i Volontari in Prova.

L'Assemblea è convocata, inoltre, dal Responsabile del Gruppo, qualora sia richiesto, con indicazione dell'ordine del giorno e documento firmato, da almeno un terzo dei Volontari Effettivi più uno o dal Dirigente del Servizio.

La Convocazione avviene per lettera almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. La lettera di convocazione deve contenere l'ordine del giorno e la data della eventuale seconda eventuale convocazione.

Sono considerati Volontari Effettivi coloro che risultano tali alla data della prima convocazione dell'Assemblea; l'elenco dei Volontari Effettivi è costantemente tenuto aggiornato dalla Segreteria Amministrativa.

Nel caso di iscrizione di Volontari nel periodo di convocazione dell'Assemblea, viene loro data comunicazione diretta.

L'Assemblea:

- decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione e all'attività del Gruppo;

- formula proposte e pareri sulle attività del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- vota la fiducia al Responsabile del Gruppo;
- approva annualmente, di norma nel mese di Settembre, l'attività svolta ed i programmi futuri;

L'Assemblea è presieduta da un Volontario eletto nella medesima seduta con votazione palese.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario che verifica le presenze e redige il verbale che, una volta redatto, deve essere firmato dal Presidente dell'assemblea ed esposto in visione a tutti i volontari.

L'Assemblea è valida se sono presenti metà più uno dei Volontari Effettivi.

L'Assemblea decide, di norma, a maggioranza dei presenti, fatto salvo quanto diversamente disposto dal presente Regolamento.

L'Assemblea si esprime, di norma, a voto palese; si esprime sempre a voto segreto in qualunque caso la votazione coinvolga persone.

Con l'eccezione delle Assemblee convocate per l'Approvazione di Modifiche al Regolamento, è ammesso il voto a mezzo delega, una al massimo, esclusivamente per le questioni relative all'Ordine del Giorno. La Delega, opportunamente redatta e sottoscritta, deve essere presentata al Presidente dell'Assemblea all'atto della verifica delle presenze.

#### **Art. 26   Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

Sono Componenti del Direttivo del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano il Responsabile del Gruppo, il Responsabile del Settore Operativo, il Responsabile del Settore Tecnico e Logistico, il Responsabile del Settore Studi e Prevenzione.

Il Responsabile del Gruppo svolge funzioni di Segretario nell'ambito del Direttivo.

Il Direttivo è l'organo decisionale del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

Le riunioni del Direttivo sono verbalizzate; le decisioni del Direttivo sono comunicate tramite affissione all'Albo.

Il Direttivo si avvale della consulenza del Consiglio; il parere espresso dal Consiglio è non vincolante.

Il parere espresso dal Consiglio è determinante nella decisione del Direttivo nel solo caso in cui questa implichi richieste straordinarie di materiali e mezzi.

Il Direttivo svolge funzioni di Consiglio di Disciplina.

Il Direttivo svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento Comunale e dal presente Regolamento non assegnate ad altri Organi del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

Il Direttivo, in particolare:

- Vigila sull'applicazione del presente Regolamento, da parte sia di singoli Volontari che dei Settori;
- Interpreta le norme del presente Regolamento in caso di controversie;
- Gestisce l'Attività Corrente del Gruppo;

- Dà esecuzione alle Delibere dell'Assemblea;
- Decide, sentito il Consiglio, su attività e/o iniziative del Gruppo;
- Approva, sentito il Consiglio, i Programmi Annuali dei Settori;
- Nomina i Caposquadra, sentito il Consiglio;
- Delibera, sentito il Consiglio e ai sensi dell'Art. 23, la costituzione di un Nucleo Specialistico;
- Approva, sentito il Consiglio, le iniziative proposte che hanno una valenza "esterna" al Gruppo;
- Approva i risultati delle iniziative proposte che hanno una valenza "esterna" al Gruppo;
- Decide sulla partecipazione del Gruppo ad Attività Esterne;
- Delega, di volta in volta, Volontari allo svolgimento di attività specifiche;
- Convoca l'Assemblea nelle forme e nei modi previsti dal Regolamento;
- Propone l'Ammissione, i Provvedimenti Disciplinari e le Espulsioni di Aderenti al Gruppo;
- Valuta il servizio prestato dai Volontari in Prova e ne decide l'ammissione;
- Ratifica le dimissioni e le dichiarazioni di inattività previste per la cessazione di appartenenza dal Gruppo;
- Dichiarare la decadenza del Responsabile del Gruppo e dei Responsabili di Settore per assenza o impedimento superiore a tre mesi.

#### **Art. 27 Consiglio del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano**

Il Consiglio del Gruppo è l'Organo di Consultazione Corrente del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano.

Sono Componenti del Consiglio del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano il Responsabile del Gruppo, il Responsabile della Segreteria Amministrativa, i Responsabili dei Nuclei Specialistici ed i Capi Squadra.

Il Consiglio del Gruppo esprime il suo parere, su richiesta del Direttivo, su attività e/o iniziative del Gruppo, sui Programmi Annuali dei Settori, sulla costituzione di un Nucleo Specialistico, e su quant'altro richiesto dal Direttivo stesso a norma dell'Art 26.

Il parere espresso dal Consiglio è non vincolante per la decisione del Direttivo.

Il parere espresso dal Consiglio è determinante nella decisione del Direttivo nel solo caso in cui questa implichi richieste straordinarie di materiali e mezzi.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare i membri del Direttivo.

Le riunioni del Consiglio sono verbalizzate; i pareri espressi dal Consiglio sono comunicati tramite affissione all'Albo.

#### **Art. 28 Disposizioni Disciplinari**

Ai sensi di quanto stabilito dell'Art. 11 del Regolamento Comunale del Servizio di Protezione Civile, approvato dal Consiglio Comunale di San Gennaro

Vesuviano con Deliberazione 141/97, il Direttivo del Gruppo svolge anche funzioni di Consiglio di Disciplina.

In fase operativa il Responsabile del Gruppo o chi lo sostituisce può applicare direttamente le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale;
- Allontanamento dal luogo delle operazioni e segnalazione al Consiglio di Disciplina.

Il Direttivo può attivare un Procedimento Disciplinare nel caso di gravi infrazioni al presente Regolamento o mancanza verso i Doveri del Volontario.

Dal momento della attivazione del Procedimento Disciplinare al termine del Procedimento Disciplinare, il Volontario è sospeso dalle Cariche, ma partecipa alla vita corrente del Gruppo.

Il Direttivo può applicare le seguenti sanzioni disciplinari:

- Richiamo scritto;
- Segnalazione al Dirigente;

Il Direttivo può proporre le seguenti sanzioni disciplinari che vengono attuate in accordo con il Dirigente del Servizio:

- Sospensione precauzionale;
- Sospensione temporanea;
- Esclusione dal Gruppo;
- Esclusione dal Servizio.

Avverso le decisioni del Responsabile è ammesso ricorso al Direttivo.

Avverso le decisioni del Direttivo è ammesso ricorso al Dirigente del Servizio.

Avverso le decisioni del Dirigente del Servizio il ricorso può avvenire solo per Via Amministrativa.

La sospensione oltre i tre mesi comporta la perdita delle Cariche e la non eleggibilità per un periodo di un anno.

La sanzione viene esposta all'Albo Notizie e Comunicazioni.

## **Art. 29 Formalizzazione degli Incarichi**

Le cariche e gli incarichi sono comunicate al Servizio Comunale di Protezione Civile e riconosciuti con atto formale dello stesso.

**PARTE TERZA:**

**IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO  
COMUNALE DI VOLONTARIATO DI  
PROTEZIONE CIVILE DI SAN GENNARO  
VESUVIANO**

**Art. 30 Documentazione, Procedure, Norme**

Le attività del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano si svolgono, nel rispetto delle Norme contenute nel presente Regolamento, sulla base di Procedure che descrivono la modalità di conduzione delle attività medesime. Le attività sono inoltre oggetto di Documentazione.

Ogni Settore procederà all'emissione, all'aggiornamento ed alla verifica del rispetto di Procedure per le attività di competenza.

**Art. 31 La Documentazione**

Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano promuove la documentazione scritta come forma di descrizione di attività ed iniziative. La Documentazione facilita la diffusione interna e la divulgazione esterna delle attività ed iniziative, serve come riferimento documentale e rappresenta un elemento di chiarificazione. La Documentazione si distingue in Corrispondenza e Documenti.

All'interno del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, Proposte, Progetti, Relazioni di Attività, Procedure e Manuali Operativi, Verbali e quant'altro sono prodotti in formato standard e controllati, distribuiti ed approvati in relazione all'argomento ed all'importanza del contenuto.

Di tutte le attività svolte dovrà essere stesa apposita relazione a cura del responsabile dell'intervento, controfirmata dal Responsabile del Gruppo e trasmessa al Dirigente del Servizio.

Di tutte le attività svolte dovrà essere fatta sintetica annotazione su apposito registro che assume il nome di Giornale di Servizio e che viene periodicamente controfirmato dal Dirigente del Servizio.

**Art. 32 Le Procedure**

Le Procedure sono Documenti che descrivono, in modo schematico ed esaustivo, le modalità di esecuzione di una attività. Per attività si intendono non solo le attività operative ma anche attività quali, appunto, la produzione di documenti.

Sono documenti normalmente emessi nel contesto del Settore cui la procedura si riferisce. Vengono Controllati dal Responsabile di Settore, Approvati ed Autorizzati dal Direttivo.

**Art. 33 Il Protocollo**

Il Protocollo è un registro, gestito dalla Segreteria Amministrativa con la supervisione del Direttivo, dove vengono registrati Corrispondenza e Documenti.

**Art. 34 Archivio**

L'Archivio è il luogo, gestito dalla Segreteria Amministrativa con la supervisione del Direttivo, dove vengono conservati gli originali di Corrispondenza e Documentazione.

**Art. 35 Gestione della Documentazione**

La Segreteria Amministrativa gestisce e archivia la documentazione descritta all'Art. 30.

Spetta alla Segreteria Amministrativa il compito di mettere a punto il sistema di protocollo, di gestione e di archivio della documentazione.

**Art. 36 Organizzazione Operativa**

L'Organizzazione Operativa del Gruppo, per gli interventi di Soccorso e Ripristino, spetta al Settore Operativo ed è comunque approvata dal Direttivo, sentito il Coordinamento dei Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano.

In attesa di regolamentare la composizione delle Squadre nell'ambito del Coordinamento dei Gruppi Comunali di Volontari di Protezione Civile del Comune di San Gennaro Vesuviano, si dispone che il Gruppo adotti il Modello di Squadra.

Nel caso di Interventi Specialistici il servizio è svolto dai Nuclei Specialistici. Tali Interventi Specialistici non possono essere svolti dal Gruppo se non nel caso di specializzazioni documentate e riconosciute del singolo Volontario.

**Art. 37 Il "Modello" di Squadra.**

Per lo svolgimento di Attività Operative intervengono le Squadre.

Visto l'Art. 36, si dispone che la singola Squadra sia composta da un Caposquadra e da Volontari di Protezione Civile in numero variabile.

Le Attività Operative, svolte dalle Squadre, possono contemplare Interventi Specialistici, svolti dai Volontari componenti dei Nuclei Specialistici.

Per l'effettuazione di Interventi Specialistici, i Nuclei Specialistici possono organizzare al loro interno il sistema più adatto alla loro specialità ed efficace in relazione al compito da svolgere.

**Art. 38 Il Caposquadra.**

Il Caposquadra è un Volontario Operativo, di provata esperienza, che ha effettuato una serie di interventi specifici con buon esito riscontrato, che possa garantire responsabilità, competenza e affidabilità nel coordinamento operativo e nella direzione di Volontari.

Il Volontario candidato a Caposquadra deve aver frequentato, o si impegna a frequentare, entro due anni della nomina, gli eventuali corsi per Capo Squadra organizzati dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile o dal Gruppo stesso.

Il Volontario candidato a Caposquadra deve inoltre aver dimostrato una predisposizione a svolgere tale ruolo. Eventuali specializzazioni documentate e riconosciute del singolo Volontario non costituiscono di per sé titolo sufficiente a ricoprire la posizione di Caposquadra.

Il Caposquadra è nominato dal Direttivo, sentito il Consiglio.

#### **Art. 39 La Squadra.**

In attesa di regolamentare la composizione delle Squadre in relazione ai singoli Piani Comunali di Settore di Intervento di Protezione Civile ed al Piano Comunale di Protezione Civile, si dispone che le Squadre vengano costituite di volta in volta in funzione delle esigenze specifiche e formate con modalità funzionali alla tipologia dell'intervento.

La Responsabilità della formazione delle Squadre, in questa situazione transitoria, spetta al Responsabile del Settore Operativo, sentiti i Capisquadra.

La Squadra è composta dal Caposquadra e da un numero di Volontari sufficiente per portare a buon fine l'operazione.

Nel formare le Squadra si seguirà un criterio che garantisca al volontario di ricoprire un ruolo consono alla/e specializzazione/i in possesso, e nel complesso, che la Squadra venga formata in base allo specifico obiettivo da raggiungere.

#### **Art. 40 "Attivazione Operativa" del Gruppo.**

In caso di Attivazione il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano opera secondo Procedure prestabilite. Tali Procedure saranno chiamate "Procedure di Attivazione".

Spetta ai Settori ed ai Nuclei Specialistici, nel campo delle loro competenze e dei loro obiettivi, il compito di stabilire, mettere a punto e revisionare tali "Procedure di Attivazione" secondo quanto stabilito all'Art. 30.

### **PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 41 Disposizione Transitoria**

Nella prima applicazione del presente Regolamento è data deroga al requisito di anzianità di servizio previsto per la carica di Responsabile del Gruppo.

#### **Art. 42 Disposizioni Finali**

L'applicazione delle norme del presente Regolamento viene esercitata dal Direttivo.

La sorveglianza generale sull'applicazione viene esercitata dal Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile.

Nella prima applicazione del presente Regolamento il Responsabile e gli altri componenti del Direttivo dovranno essere eletti entro e non oltre 60 giorni dalla data di esecutività della delibera della Giunta Comunale che approva il Regolamento stesso.

## **REGOLAMENTO ELETTORALE**

### **Art. 1 La Commissione Elettorale**

Le Cariche Elettive sono quelle dei Responsabili di Settore.

Il Direttivo in carica fissa la data delle Elezioni e nomina la Commissione Elettorale estraendola a sorte tra i Volontari Effettivi che ne danno disponibilità.

La Commissione Elettorale è composta da tre Volontari del Gruppo che non intendono candidarsi alle cariche per le quali si svolgono le Elezioni.

La Commissione Elettorale nomina, al suo interno, un Presidente che ha il compito di convocare le riunioni, registrare le decisioni prese, sovrintendere e coordinare l'attività elettorale.

La Commissione Elettorale ha il compito di organizzare e gestire, in accordo con le disposizioni del Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, le Elezioni dal momento della nomina della Commissione Elettorale stessa alla proclamazione degli eletti e, precisamente:

- verificare e aggiornare la lista, fornita dalla Segreteria Amministrativa, dei Volontari che hanno diritto al voto;
- controllare il rispetto delle modalità e dei tempi di presentazione delle candidature;
- convalidare le candidature;
- regolamentare i tempi e i modi dell'eventuale campagna elettorale;
- stabilire i tempi di svolgimento delle Elezioni;
- controllare la correttezza delle operazioni elettorali;
- effettuare lo spoglio delle Schede Elettorali;
- proclamare gli Eletti;
- dichiarare il non raggiungimento del numero legale di votanti per il turno elettorale

Le decisioni della Commissione Elettorale relativamente ai punti di cui al comma precedente non sono impugnabili.

### **Art. 2 Candidature**

Ogni Volontario effettivo può candidarsi ad una delle cariche elettive del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di San Gennaro Vesuviano, in relazione al Settore di appartenenza. Non sono ammesse singole candidature a più cariche.

Le candidature devono essere presentate alla Commissione Elettorale, che le espone all'albo al più presto, dopo averne accertato l'ammissibilità, almeno sette giorni prima della data delle elezioni.

La Commissione Elettorale espone all'albo e pubblicizza la data e gli orari di apertura del seggio.

### **Art. 3 Elezioni**

La carica di Responsabile di Settore sono elette direttamente dai Volontari Effettivi con sistema maggioritario a doppio turno.

Ogni turno elettorale è valido se i votanti sono almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora non si raggiungesse il numero minimo di elettori il Dirigente del Servizio nomina un Commissario che provvede a fissare la data di nuove elezioni e a nominare una nuova Commissione Elettorale.

Ogni Turno Elettorale si svolge in due giorni successivi, preferibilmente il Sabato e la Domenica. Il periodo massimo tra due turni è di 15 giorni.

Le Schede Elettorali sono predisposte dalla Commissione Elettorale come segue:

- intestazione indicante gli estremi dell'Elezione,
- elenco dei Candidati,
- timbro del Gruppo e sigla di due membri della Commissione.

La Commissione definisce gli orari di apertura del Seggio Elettorale.

In particolare, all'atto delle votazioni e dello spoglio, la Commissione deve:

- consegnare una, ed una sola, scheda al Volontario che si presenta al Seggio, previa firma della lista dei Volontari che hanno diritto al voto, in corrispondenza del proprio nominativo;
- verificare, come prima operazione, all'atto dell'apertura dell'urna, la corrispondenza tra il numero di firme sulla lista ed il numero di schede presenti nell'urna; in caso di mancata corrispondenza, annullare le elezioni senza procedere allo spoglio.

Lo spoglio delle schede deve essere fatto solo ed esclusivamente dalla Commissione Elettorale. Tutti i Volontari hanno diritto ad assistere alle operazioni di spoglio e verifica dei voti, senza interferire con lo svolgimento dei compiti della Commissione Elettorale.

Al termine dello spoglio, la Commissione Elettorale presenta i risultati del voto elencando, su uno specifico verbale, tutti i votati ed il numero di voti ricevuto e indicando esattamente chi è stato eletto.

In caso di parità di voti, si procede a ballottaggio.

# COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Provincia di Napoli

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_**

Si esprime parere di regolarità Tecnica ai sensi dell' art. 49 comma 1 D.Lgs. T.U. 267/2000

Il Responsabile del Servizio  
\_\_\_\_\_

Si esprime parere di regolarità Contabile ai sensi dell' art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 267/2000

Si attesta la copertura Finanziaria della proposta e l' assunzione dell' impegno di spesa (Art.151 comma 4 - art. 153 comma 1 D.Lgs.267/2000)

La somma di £ \_\_\_\_\_ viene prelevata dal Titolo \_\_\_\_\_ Funzione \_\_\_\_\_  
Servizio/Intervento \_\_\_\_\_ Capitolo \_\_\_\_\_ del Bilancio 200\_\_

Che presenta la seguente disponibilità:

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Dotazione:         | £ _____ |
| Impegno precedente | £ _____ |
| Impegno presente   | £ _____ |
| Disponibile        | £ _____ |

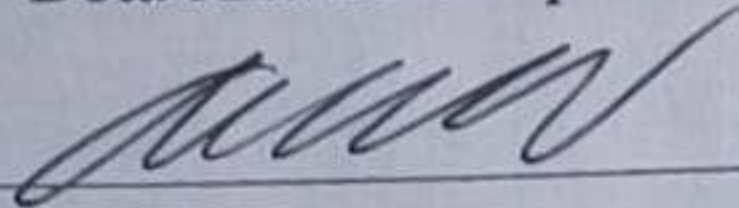
Il Responsabile del servizio finanziario  
(Dott.ssa Antonietta Carrella)

San Gennaro Vesuviano li \_\_\_\_\_

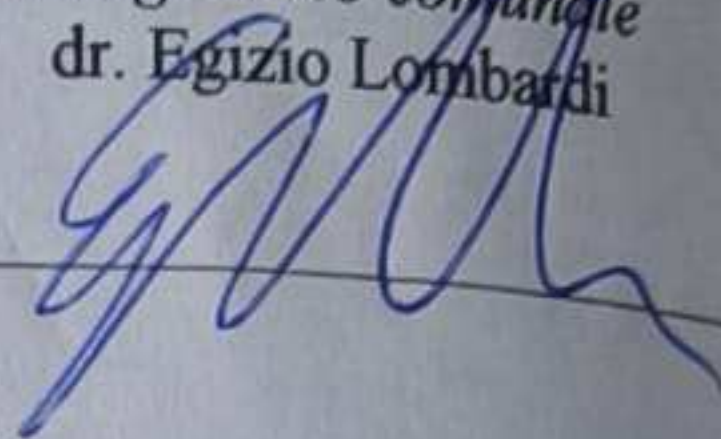
Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO

Dott. Aniello Catapano



Il segretario comunale  
dr. Egizio Lombardi



**Certificato di pubblicazione**

(art.124, comma 1, d.lgs. 18.8.2000, n.267)

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune, per restarvi per 15 giorni consecutivi, a partire dal 1 5 OTT 2004

San Gennaro Vesuviano, 1 5 OTT 2004/2004

Il responsabile dell'albo pretorio

**Si attesta**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_/2004,

☒ siccome dichiarata immediatamente eseguibile, ex art.134, comma 4, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

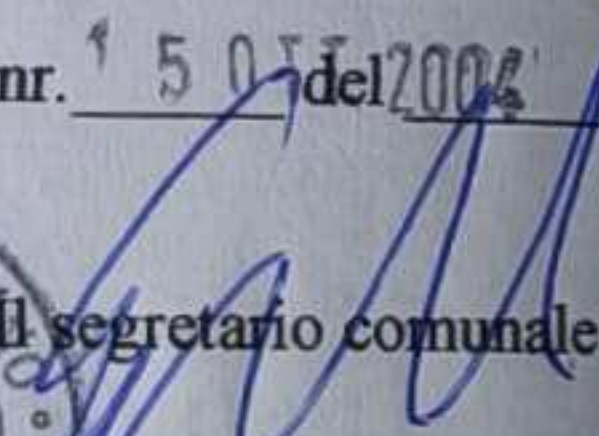
☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ex art.134, comma 3, d.lgs. 18.8.2000, n.267;

che della stessa si è data comunicazione alla Prefettura di Napoli con nota nr. 1 5 OTT 2004 del 1 5 OTT 2004,  
ex art.135, comma 2, d.lgs. 18.8.2000, n.267.

San Gennaro Vesuviano, 1 5 OTT 2004/2004



Il segretario comunale



**Si attesta**

che copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 1 5 OTT 2004/2004

San Gennaro Vesuviano, 1 5 OTT 2004/2004

Il responsabile dell'albo pretorio